

XIII.

LO STABAT DI ROSSINI (*).

Lo *Stabat* di *Rossini*, datosi domenica sera nel Gran Teatro della Fenice a beneficio degli Asili di carità per l'infanzia, non ha destato qui minor entusiasmo che altrove. L'impressione prodotta negli animi da questo magnifico componimento fu grande, fu piena, fu universale; il teatro parve come trasportato in un'eterea regione di nuove e sublimi emozioni; e quegli applausi, sentiti e strappati dal rapimento, avevano qualche cosa d'intimo, di singolare. Il nome del *Rossini* fu più volte chiamato dagli spettatori commossi.

Il pezzo che maggiormente, non dirò piace, che tutto è di pari valore, nulla ha di men bello o di parassito, ma che maggiormente toccò, fu il sublime concetto di quell'*Eja Mater*, eseguito da' cori degli uomini e delle donne con tale unione ed accordo, che gli avresti detti una voce sola. Più felice esecuzione non avreb-

(*) Gazzetta del 28 giugno 1842.